

È il momento di provvedere al
RINNOVO DELL'ADESIONE

Per un nuovo anno con gli «Amici dell'Arte»

Quota di adesione: 25 euro
Iscrizioni: Emma Lussignoli, tel. 030 361083

PROPOSTE DI VISITA ALLA GRANDE MOSTRA ALLESTITA IN SANTA GIULIA



Le visite si svolgeranno:

Venerdì 18 gennaio 2008 alle ore 17,40

Venerdì 25 gennaio 2008 alle ore 17,40

Informazioni e prenotazioni: Francesca Fontana, tel. 030 360076

AMICI DELL'ARTE

Notizie

Foglio-notizie a cura degli Amici dell'Arte di Sant'Eufemia della Fonte
Numero 61 - Dicembre 2007



SABATO 20 OTTOBRE 2007
INAUGURAZIONE DEL PARCO DELLA MEMORIA
DON ORAZIO BRESCIANI

1008 - 2008: MILLENARIO DEL MONASTERO DI SANT'EUFEMIA

Quando, durante l'anno di grazia 1008, il vescovo di Brescia Landolfo II fondò il Monastero di Sant'Eufemia, probabilmente nessuno si chiedeva che cosa ne sarebbe stato di quell'edificio mille anni più tardi.

Nei primi anni dopo il Mille, era cosa consueta incontrare un cantiere per la costruzione di una nuova chiesa o di un nuovo monastero. È ormai famosa la frase di Raoul Glaber, monaco e storico medievale: «...sembrava che l'intera terra, scrollatasi di dosso ogni anticaglia, volesse avvolgersi nella bianca veste di nuove chiese».

Nel corso dei secoli la mentalità europea ha subito vari cambiamenti, ma il dato più rilevante degli ultimi secoli è forse il progetto, impostato fin dagli inizi dell'età moderna, di cancellare dall'Europa quella "bianca veste" edificata agli inizi del secondo millennio.

Se nei cuori di tanti nostri contemporanei tale progetto si è realizzato sotto forma di una scristianizzazione di massa, per contro, le mura edificate tanti secoli or sono hanno in buona parte resistito ai tentativi di distruzione, messi in atto dalla volontà dell'uomo, ma anche dovuti a calamità naturali.

Ciò è senz'altro un bene perché in gran parte quegli antichi edifici sono autentici gioielli di architettura, cui guardiamo ancor oggi con stupore e ammirazione, ma anche perché la loro sopravvivenza ci ricorda che il desiderio ultimo di ogni essere umano è

quello di sopravvivere alla disgregazione cui inevitabilmente ci destina la nostra fragile natura umana.

A questo stesso desiderio alludono le innumerevoli opere d'arte dedicate al Natale, in cui non è raro ritrovare, accanto alla scena tradizionale della natività di Gesù, anche qualche simbolo che richiama il destino di passione e di risurrezione che attende quel bambino appena nato.

È forse dunque in questo inestricabile abbraccio di vita, di morte e di risurrezione, di gioia e di dolore, di senso del limite e di desiderio di infinito che risiede l'inesauribile fascino del Natale.

A questo stesso abbraccio si riferiscono le parole dell'Arcivescovo di Canterbury, pronunciate nell'omelia della notte di Natale, poco prima di essere assassinato. (v. finestra nella pagina accanto)

Anche quest'anno ombre drammatiche si profilano all'orizzonte della storia umana. Non che oggi, così come in ogni tempo, manchino le luci accanto alle ombre, ma sembra che oggi l'umanità non sappia proprio trovare il bandolo per districare una matassa di problemi sempre più ingarbugliata.

Non sembri dunque inopportuno che un augurio di Buon Natale comprenda sentimenti così contrastanti.

L'augurio si unisce all'auspicio che la celebrazione del Millenario del Monastero ci consenta di trovare motivi e spunti per guardare con fiducia e speranza al futuro.

La Messa di Natale

« Figlioli cari di Dio, la mia predica questa mattina sarà molto breve. Voglio soltanto che consideriate e meditate il profondo significato e il mistero delle nostre Messe del giorno di Natale. Poiché ogni volta che si celebra la Messa noi compiamo di nuovo la passione e la morte del nostro Signore; e in questo giorno di Natale la compiamo nella celebrazione della sua nascita. Sicché nel medesimo momento godiamo della sua venuta per la salvezza degli uomini e rioffriamo a Dio e il suo sangue in sacrificio, oblazione e soddisfazione per i peccati del mondo intero.»

(T. Eliot, Assassinio nella cattedrale)

VENERDÌ 28 DICEMBRE 2007, ORE 20,45

CENTRO "EUGENIO MANTOVANI"

S.EUFEMIA D.F. - VIA INDIPENDENZA 29

La Santella del Monastero

PRESENTAZIONE DEL RESTAURO

**Sarà presente la restauratrice
ANNALISA BELLONI**



**SEGUIRÀ UNA SIMPATICA
BICCHIERATA IN COMPAGNIA
CON SCAMBIO DI AUGURI**

INGRESSO LIBERO E GRATUITO